

Fuoco amico

Il Sinodo attacca Courage

GENDER WATCH

12_05_2026



Come si legge sul loro [sito](#), «Courage International, Inc. è un apostolato della Chiesa Cattolica che offre accompagnamento pastorale alle persone che provano attrazione per persone dello stesso sesso e che hanno scelto di vivere una vita casta. [...] Courageed EnCourage hanno ottenuto il riconoscimento canonico nella Chiesa cattolica romana come associazione diocesana di clero dei fedeli cristiani il 28 novembre 2016».

Dunque Courage è una realtà pastorale che in merito al problema dell'omosessualità si muove nel solco della dottrina. Per questo motivo Courage è stato attaccato dal Sinodo dei vescovi. In una [nota](#) di Courage possiamo leggere: «Martedì 5 maggio 2026, la Segreteria Generale del Sinodo del Vaticano ha pubblicato la relazione finale del Gruppo di Lavoro 9, dedicato a "Criteri teologici e metodologie sinodali per il discernimento condiviso delle questioni dottrinali, pastorali ed etiche emergenti". Come già riportato da diverse testate, il documento contiene un riferimento poco lusinghiero all'Apostolato Courage. Inoltre, un "Allegato" di accompagnamento riporta la testimonianza di un individuo sulla sua esperienza negativa con Courage.

Courage considera questo rapporto una calunnia e una diffamazione nei confronti dell'organizzazione e dei suoi membri. Calunnia perché il rapporto travisa l'operato di Courage. Courage non è, né è mai stata, coinvolta in "terapie riparative", come affermato. Il gruppo di lavoro avrebbe potuto chiarire questo punto semplicemente contattando la dirigenza di Courage. Invece di farlo, il rapporto presenta l'esperienza e l'opinione di una singola persona come parte di un documento ecclesiastico ufficiale.

In secondo luogo, è ingiusto nei confronti dei nostri membri che il Sinodo presenti pubblicamente gli incontri e i membri di Courage in una luce negativa sulla base dell'esperienza di una sola persona. Questo individuo descrive gli incontri a cui ha partecipato come "segreti e nascosti". I membri di Courage sanno che questi incontri sono riservati e sicuri, proprio perché possano parlare apertamente e con fiducia senza timore che qualcuno ne parli. Ed è proprio ciò che fa questo individuo quando descrive le persone presenti agli incontri come "sole, disperate e spesso depresse". Non sappiamo se la sua valutazione sia corretta. Ma è proprio perché le persone spesso si sentono sole, disperate e depresse che le riuniamo per offrire loro sostegno e insistiamo sulla riservatezza che permette loro di parlare liberamente delle proprie difficoltà.

Courage ha già subito calunnie e diffamazioni in passato, ma solitamente da parte di media laici. È motivo di grande tristezza e un'ulteriore ferita per i nostri membri vedere questa falsa e ingiusta rappresentazione in un documento vaticano. Se i funzionari del Sinodo desiderano saperne di più su Courage International, Inc. e sul suo apostolato che

dura da oltre 45 anni, i nostri cappellani e membri saranno lieti di incontrarli».